

L'ORDINE DI SAVONA LANCIA L'ALLARME

Mancano medici di base quindici sedi scoperte

Sempre meno medici e il rischio che, nel caso in cui le restrizioni non bastino per abbassare i contagi, gli ospedali possano andare in apnea. L'Ordine dei medici di Savona lancia l'allarme e invoca un cambio di rotta immediato per evitare che la situazione Covid si aggravi ulteriormente. «Siamo consapevoli che le chiusure sono dolorose, ma alcune sono necessarie - spiega il presidente Luca Corti - Il problema è che quest'estate le indicazioni sono



Luca Corti

state sottovalutate e ora le limitazioni servono per re il contagio a un livello gestibile da parte delle strutture sanitarie e sul territorio. Nella nostra provincia i medici di medicina generale stanno facendo un lavoro enorme per seguire le persone a casa, limitando i ricoveri. Ma la carenza di medici è cronica, ora scarseggiano gli infermieri e gli oss. Rischiamo che non ci sia più nessuno in reparto».

La realtà dei medici di famiglia è la cartina al tornasole di una situazione generalizzata: in Liguria ne mancano 70, 15 in provincia. Molti territori a maggio sono rimasti scoperti. A settembre è stata fatta un'altra chiamata sperando che arrivino candidati.—

L. B.